



Scuole Europee

Ufficio del Segretario Generale

Unità pedagogica

Rif. : 2007-D-441-it- 5

Orig. : EN

Versione : IT

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Approvato dal Consiglio superiore con procedura scritta lanciata il 21 aprile 2008 e conclusasi il 13 maggio 2008.

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

LE RESPONSABILITA' DELLE DELEGAZIONI NAZIONALI, DEI DIRETTORI E DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE EUROPEE

Contesto

La protezione, la presa in carico e il benessere dell'infanzia costituiscono chiaramente una preoccupazione fondamentale per il sistema delle Scuole europee. Quest'obbligo di prudenza e di diligenza richiede a tutti i responsabili della sorveglianza del sistema (ivi comprese le persone che partecipano alla nomina del personale e alla direzione delle Scuole) di fare ogni sforzo per vigilare affinché tutti coloro che lavorano con gli alunni siano idonei e che gli alunni stessi crescano in un ambiente educativo il più possibile sicuro e protetto.

I seguenti fattori sono alla base della stesura del presente documento:

- La consapevolezza della grande diversità delle misure adottate dagli Stati membri, al fine di verificare che il loro potenziale personale sia adatto ad essere a contatto dei bambini. Tale diversità di pratiche e di procedure rischia di esporre le scuole a rischi giuridici in caso di incidenti;
- I problemi di salute e di sicurezza che si pongono normalmente nelle scuole e che esse devono regolare, per esempio, per quanto riguarda le attività che si svolgono fuori i confini della scuola;
- La cresciuta importanza data, in molti Stati membri dell'UE, ai diritti del fanciullo con, come corollario, un aumento di azioni legali per responsabilità civile in caso di sospetta o comprovata negligenza.

Per tutti questi motivi, è sembrato utile compilare, in un unico documento, gli orientamenti di buona pratica negli ambiti della vita scolastica che toccano la sicurezza, la salute e il benessere fisico, psicologico e spirituale dei bambini. Questo documento propone orientamenti generali. Le Scuole sono invitate a prendere tutte le misure necessarie negli ambiti sopra citati. Ciò imporrà loro, nella maggior parte dei casi, l'elaborazione di una politica propria e più dettagliata che tenga conto della situazione locale.

Principi

E' fondamentale che le procedure di nomina e le modalità di supervisione di tutto il personale garantiscano a tutti i minori, qualsiasi sia la loro nazionalità e la Scuola che frequentano, un livello uguale di sicurezza e di attenzione.

L'etica di ogni Scuola deve fondarsi sul principio del mutuo rispetto di tutti i membri della comunità scolastica al fine, da una parte, di incoraggiare gli alunni ad avere rispetto di sé e, dall'altra, di preservare il loro diritto all'intimità psicologica e fisica. In caso di conflitto tra divulgazione di informazioni personali e rispetto della vita privata, i diritti dei minori e la loro protezione devono prevalere in ogni circostanza.

La libertà individuale e il diritto alla dignità sono diritti costituzionali inalienabili di tutti e di ognuno che si applicano a tutti gli attori dell'educazione. Il rispetto di tali principi vieta, quindi, tra l'altro, di infliggere agli alunni qualsiasi violenza fisica o psicologica, ivi compresa ogni punizione degradante.

La permanenza di questi diritti non è, in alcun caso, subordinata al rispetto, da parte degli alunni, dei loro obblighi scolastici. In altri termini, il rispetto dei diritti umani degli alunni non può essere connesso, in alcun modo, al compimento dei loro doveri.

Bisogna vigilare, da una parte, che ogni informazione preoccupante in merito al benessere ed alla protezione di un bambino sia trasmessa al personale adeguato/Direttore della Scuola che, all'occorrenza, ne informa le autorità nazionali e, dall'altra, che ogni denuncia/lamentela sia trattata con molta serietà.

E' categorico saper comprendere e rispettare l'importanza straordinaria che ha il dare prova totale di sensibilità e di indulgenza richieste nel trattamento dei dossier attinenti alla protezione dell'infanzia.

In materia di protezione dell'infanzia nello Stato membro interessato, in tutti i casi, dovrà essere chiarita la responsabilità statutaria.

Situazione

Tra le difficoltà che incontra il sistema per garantire la sicurezza dei minori figura un certo numero di varianti inevitabili quando 27 Paesi dell'Ue hanno i loro regolamenti , priorità e approcci specifici per il distacco degli insegnanti presso le 14 Scuole europee situate in 7 Paesi differenti.

Tali specificità sono :

- Legislazioni molto differenti per quanto riguarda l'età della maturità sessuale;
- Modalità differenti per la nomina degli insegnanti, sia in termini di procedura che di esigenze o di pratica;
- La responsabilità dei Direttori delle Scuole di nominare gli insegnanti di religione e di morale;
- Eventuali differenze tra le norme e le esigenze in vigore, da una parte, nello Stato membro che distacca e, dall'altra, nel Paese dove la persona distaccata esercita la sua attività professionale.
- Eventuali conflitti tra, da una parte, l'esigenza di trasparenza e, dall'altra, il diritto di ogni individuo al rispetto della sua vita privata e alla protezione dei suoi diritti , in virtù della legislazione nazionale e del diritto internazionale;
- La necessità di controllare i volontari che lavorano con i minori a scuola;
- La necessità di controllare ogni altra persona che è in contatto con i minori;
- La protezione dei minori in tutti gli aspetti della loro educazione.

E' importante, tuttavia, vigilare affinché le difficoltà e gli ostacoli identificati non impediscano l'attuazione, in ogni scuola, di politiche efficaci per la salute, la sicurezza e la protezione dei minori.

1. Politica scolastica in materia di protezione dell'infanzia (generalità).

1.1 In conformità ai principi su enunciati ed alle direttive che seguono, ogni Scuola deve elaborare la sua Politica di protezione dell'infanzia e spiegare in dettaglio le misure messe in atto (tenuto conto anche della legislazione in vigore nel paese ospite). Il testo di detta Politica sarà comunicato ai genitori i cui rappresentanti dovranno partecipare alla sua redazione. La pubblicazione e la diffusione della politica di protezione dell'infanzia sono indispensabili affinché tutti i membri della comunità scolastica la facciano propria e la rispettino.

1.2 Compete a tutti gli attori coinvolti di agire nello spirito di questi principi e di applicare la Politica di protezione dell'infanzia al fine di assicurare il benessere degli alunni. Tutti i protagonisti della comunità scolastica devono impegnarsi ad osservare ed a fare rispettare queste regole.

-
- 1.3 Al fine di sostenere le procedure di protezione dell'infanzia in ogni scuola, ogni Scuola deve designare un Incaricato di collegamento per la protezione dell'infanzia tra i suoi quadri – ossia il Direttore o una persona da lui nominata – per assicurare il collegamento con le autorità nazionali sulle misure specifiche di protezione dell'infanzia ed essere la persona di riferimento per tutti i membri del personale – o volontari- che si preoccupano della protezione dell'infanzia.
 - 1.4 Le Scuole devono formare gli alunni mediante i programmi di insegnamento nell'ambito del corso di educazione affettiva e sessuale sui danni degli abusi psicologici, fisici e sessuali e, nel quadro del corso di educazione personale alla salute sugli effetti deleteri del tabagismo, del consumo di alcool e dell'uso e dell'abuso di droghe. Le Scuole dovranno anche formare gli alunni sui comportamenti appropriati da adottare su Internet e del suo utilizzo sicure al fine di evitare i casi di “*cyber-bullying*”, le false accuse, ecc.....

2. Personale

Il personale che è in contatto con gli alunni delle Scuole europee, compresi gli insegnanti di religione, dovrà presentare, prima di entrare in servizio, un estratto del casellario giudiziario, un certificato di buona condotta o un attestato equivalente, rilasciato dal paese di cui sono cittadini, o da quello in cui hanno lavorato precedente.

2.1 Personale distaccato.

Spetta ad ogni Stato membro assicurarsi che il personale, che distacca presso una Scuola europea, sul suo territorio o su quelle di un altro Stato membro, sia adatto a lavorare con minori e abbia i requisiti richiesti dalla legislazione nazionale in vigore relativa al personale insegnante, ivi compresi quelli che riguardano la protezione dell'infanzia..

2.2 Insegnanti di religione

Quanto agli insegnanti di religione, compete alle autorità religiose, che li designano, di assicurarsi che essi siano idonei a stare con i minori e che rispettino la regolamentazione locale, in particolare, in materia di protezione dell'infanzia.

2.3 Insegnanti incaricati

Spetta ad ogni Scuola, da una parte, assicurarsi che tutti gli insegnanti incaricati (ivi compresi gli insegnanti di religione) siano qualificati a stare con i bambini e, dall'altra, di vigilare al rispetto della legislazione locale, in particolare per quanto riguarda la protezione dell'infanzia.

2.4 Altre persone che lavorano con gli alunni senza sorveglianza

Ogni persona che lavora nelle Scuole europee ed ha a che fare con i minori senza sorveglianza deve essere oggetto di indagine, conformemente alle norme in vigore. In mancanza di norme in materia, bisognerebbe assicurarsi, per quanto possibile, che tali persone non pongano problemi.

2.5 Le Scuole adotteranno tutte le disposizioni necessarie per assicurare che le persone non autorizzate non abbiano accesso al sito scolastico e che tutti i visitatori autorizzati siano facilmente identificabili.

-
- 2.6 Si raccomanda al Direttore ed a tutto il personale che è in contatto con gli alunni di seguire una formazione che permetta loro di assolvere in modo efficace le loro responsabilità in materia di protezione dell'infanzia. Questa formazione dovrebbe essere prevista e programmata nei piani di formazione del personale delle Scuole.

3. Sanità, sicurezza e benessere

3.1 Ambiente scolastico

E' essenziale che tutti coloro che lavorano in una Scuola europea vi trovino un ambiente sicuro, salubre e confortevole. Per assicurarsene, le Scuole svolgono valutazioni dettagliate dei rischi e controllano regolarmente le attrezzature di sicurezza, procedono alla pulizia regolare del sito, promuovono un'alimentazione sana e tutte le buone pratiche d'igiene e vigilano sulla idoneità e sul confort delle aule scolastiche.

E' essenziale prestare la massima attenzione affinché la Scuola sia in grado di reagire rapidamente e secondo una procedura prestabilita a qualsiasi incidente o malattia, anche per quanto riguarda la designazione e la formazione di membri del personale insegnante e di prima assistenza (sempre che ciò non contravvenga alle norme in vigore) ed alla tenuta di un registro degli incidenti.

All'occorrenza, i genitori trasmetteranno alla Scuola le informazioni necessarie pertinenti relative alle allergie o altre affezioni dei loro figli, tenendo conto dei pareri dei medici, delle richieste dei genitori e del rispetto della riservatezza.

3.2 Attività al di fuori del sito scolastico

Quando le attività si svolgono fuori dalla Scuola, spetta ad essa garantire il benessere degli alunni (per esempio, verificando che qualsiasi centro di accoglienza scelto per ospitare gli alunni abbia le autorizzazioni richieste dalle autorità pubbliche locali). Ogni uscita didattica degli alunni deve seguire una procedura appropriata di valutazione prestabilita ed essere oggetto di una valutazione preventiva in merito ai rischi ed alla conoscenza dei luoghi. A tale valutazione parteciperanno anche gli insegnanti che accompagneranno gli alunni.

I genitori devono essere informati su tutti gli aspetti delle uscite didattiche alle quali partecipano i loro figli.

4. Applicazioni e procedure

4.1 Comportamento

E' essenziale che ogni Scuola si doti di procedure aggiornate, condivise, adatte ai bisogni degli alunni di ogni età. E' essenziale che tutti i partner della comunità scolastica conoscano le seguenti direttive e partecipino in modo responsabile alla loro applicazione:

- Promuovere un comportamento appropriato e responsabile all'interno del sito scolastico, alla mensa, in classe durante le lezioni e le ore di apertura della Scuola, prima e dopo le attività scolastiche, sui bus scolastici e durante le uscite didattico-pedagogiche;
- Sorvegliare in modo efficace e prendere le misure appropriate per il controllo della frequenza delle lezioni e delle assenze degli alunni, siano esse autorizzate e non autorizzate, sia all'interno che all'esterno della Scuola.

Rendendoli edotti sulle conseguenze delle assenze frequenti e di un lavoro irregolare e della cattiva condotta.

- Sensibilizzare gli insegnanti e tutti gli altri partner scolastici interessati sull'importanza del buon esempio.

4.2 Sensibilizzazione degli alunni verso i loro diritti e doveri

Tutte le scuole europee dovrebbero offrire agli alunni ed a tutto il loro personale un ambiente rispettoso che garantisca una comunicazione educata tra alunni ed insegnanti, sia all'interno che all'esterno della classe e protegga gli alunni da ogni forma di discriminazione. Pertanto, sia gli insegnanti che gli alunni devono evitare i pregiudizi fondati sulla nazionalità, il sesso, l'orientamento sessuale, la razza la disabilità, i bisogni specifici, ecc.... Conformemente a questi obiettivi, le Scuole dovranno educare alle relazioni interpersonali ed incoraggiare al rispetto dei principi delle pari opportunità e dell'inclusione di tutti i membri della comunità scolastica senza distinzione di razza, di nazionalità, religione, orientamento sessuale, genere, handicap o bisogni specifici..

4.3 *Bullismo*

Ogni Scuola dovrebbe elaborare e pubblicare :

- Politiche e procedure chiare da seguire in caso di persecuzione di un alunno da parte di un altro alunno o di un insegnante, sia che si tratti di aggressione fisica che verbale diretta o indiretta (umiliazioni, dicerie, maldicenze, ecc..).
- Ogni Scuola dovrebbe dotarsi di un programma di prevenzione contro le persecuzioni a scuola (« bullismo ») integrato nel calendario scolastico annuale delle attività scolastiche. Gli insegnanti dovrebbero ricevere almeno una formazione di sensibilizzazione su questo tema in occasione di stage pedagogici ;

4.4 Sistema di trattamento delle denunce :

Ogni Scuola dovrebbe dotarsi e pubblicare un sistema accogliente ed efficace per trattare le denunce e le lamentele che preveda i seguenti punti:

- Informazioni chiare, relative alla procedura da seguire per denunciare abusi (al ciclo primario, generalmente presso l'insegnante principale, al ciclo secondario presso il centro di orientamento) ;
- Procedure per la gestione delle lagnanze che prevedano, se necessario, il rispetto dell'anonimato del denunciante, ma dare anche l'informazione appropriata alla persona contro la quale è stata fatta la denuncia;
- Tenuta di un registro delle lagnanze e delle misure adottate;
- Trasmissione delle informazioni ai membri della comunità scolastica che devono esserne informati;
- Affissione dei numeri telefonici locali o nazionali di aiuto all'infanzia.

4.5 Procedure di trattamento delle accuse di abuso:

Ogni Scuola dovrebbe elaborare e pubblicare procedure appropriate per il trattamento delle denunce di abuso. Tali procedure dovrebbero includere i seguenti punti:

- Risposta pianificata ai sospetti di abuso, siano essi verbali, fisici, psicologici o sessuali. (Qualora si verifichi un abuso, le misure devono essere conformi alla regolamentazione ed alle procedure in vigore nel paese sede della Scuola interessata).

-
- Consigli al personale per insegnargli a riconoscere i segni e i sintomi degli abusi su minori compresi gli indicatori fisici e comportamentali dello sviluppo ;
 - Procedure di gestione delle rivelazioni fatte dai minori ;
 - Responsabilità del personale in materia di protezione dell'infanzia;
 - Responsabilità verso le persone nominate nella Scuola ;
 - Doveri di comunicazione con le autorità nazionali incaricate della protezione dell'infanzia (servizi nazionali per la salute o servizi di polizia) ;
 - Restrizioni applicabili alle inchieste su casi di competenza del regolamento per la protezione dell'infanzia in vigore nei paesi sede della Scuola;
 - E' opportuno precisare anche le responsabilità inerenti alle disposizioni sulle problematiche o alle denunce fatte.

Allegato

Raccomandazioni e check-list per la Politica e per le procedure di protezione dell'infanzia nelle Scuole

Sicurezza

- Ispezioni regolari e frequenti degli edifici scolastici e del sito della Scuola da parte dell'amministrazione scolastica e dei servizi dei lavori pubblici, inclusi i nuovi edifici e il cambio di destinazione di locali.
- Tempo ragionevole di risposta ai potenziali rischi, a seconda dell'urgenza di ogni caso.
- Aggiornamento degli studi di valutazione dei rischi.
- Protezione degli alunni contro i pericoli della circolazione stradale quando sono all'interno del sito della Scuola o sotto la sua responsabilità (per esempio, durante le uscite e i viaggi scolastici).
- Dotazione di uscite di sicurezza nei vari piani degli edifici, punti di accesso principali muniti di porte antipanico (che si aprono verso l'esterno) e segnalazione di percorsi di evacuazione di emergenza.
- Organizzazione regolare di esercitazioni di evacuazione; consegne scritte destinate al personale e agli alunni che precisano il percorso da seguire in caso di evacuazione, a seconda della causa (per esempio, in caso di incendio); redazione di un rapporto dopo ogni esercitazione, che descriva in modo dettagliato il suo svolgimento al fine di migliorare la sicurezza.
- Designazione di un responsabile delle misure di sicurezza.
- Rispetto della normativa locale in materia di sicurezza nei laboratori, per esempio, per quanto riguarda il numero di alunni, l'uso di maschere, di occhiali di sicurezza o di abbigliamento di protezione, il deposito dei prodotti chimici, la ventilazione e la sorveglianza degli insegnanti degli accessi alle reti di distribuzione.
- Ispezione regolare da parte di una società autorizzata delle attrezzature e del materiale di educazione fisica.
- Spazi ricreativi di grandezza appropriata e correttamente arredati e tenuti.

Salute e igiene

- Pulizia a fondo del sito scolastico e, in particolare, delle zone preposte alla preparazione e al consumo dei pasti e dei servizi sanitari (toilette e docce).
- Acqua, sapone e asciugatoi a disposizione nei servizi igienici.
- Rispetto di tutte le disposizioni normative locali relative alle cucine e agli impianti di riscaldamento.
- Controllo regolare della qualità dell'acqua e dell'igiene generale della piscina in conformità alla normativa locale in vigore.
- Eliminazione regolare degli elementi sgradevoli, quali graffiti, gomme da masticare, ecc..
- Politica di lotta contro l'abuso di sostanze (droga, tabacco, alcool, ecc...).

Benessere

In tutte le Scuole europee deve essere fatto ogni sforzo per attuare buone condizioni d'igiene psicologica per gli alunni. Pertanto, la direzione della Scuola deve vigilare affinché :

- Le aule, i laboratori e le palestre siano ben illuminate, correttamente riscaldate e areate e di grandezza adeguata ai gruppi che le occupano.

-
- Il mobilio scolastico sia di qualità e di grandezza adeguata agli alunni che l'utilizzano.
 - Tutti gli alunni hanno diritto ad una pausa-pranzo adeguata.

Le raccomandazioni riprese nel presente documento devono essere dibattute in ogni Scuola in seno agli organi interessati, per esempio il Consiglio di educazione. Di conseguenza dovrà essere emendato il regolamento interno. Dovranno essere prese misure adeguate per applicare le raccomandazioni e seguirne regolarmente gli effetti.